

Terzo Simbolo.(3°)“Il Buddha che è in me entra in contatto col Buddha che è in te”

Il Terzo Simbolo Reiki è il simbolo più potente e sicuramente il più *magico*.

Lo ritengo il più potente perché con esso è possibile annullare la dimensione spazio-temporale con tutto quello che comporta un'azione di tale portata.

Il (3°) è il simbolo per mezzo del quale possiamo trasmettere l'Energia ad un'altra persona senza che essa sia presente: è il simbolo della guarigione a distanza.

Letteralmente annullare lo spazio-tempo significa che se vi mettete in contatto con qualcuno per inviare Reiki col (3°), sia che una persona si trovi nella stanza accanto sia che si trovi in un'altra città che dalla parte opposta della terra, è esattamente come se chi trattate fosse lì con voi. Più esattamente è come se foste entrambi in contatto ad un altro livello dimensionale. Questo concetto ha una portata enorme e si rifà anche alla fisica quantica per la quale esistono particelle (neutrini e antineutrini) che vanno dal passato al futuro; ed è proprio questo il punto, annullando lo spazio-tempo possiamo inviare Reiki sia al passato che al futuro, ma di questo ne parleremo in seguito.

La fisica, la filosofia e la spiritualità stanno trovando sempre più spesso punti d'incontro.

L'efficacia di un trattamento a distanza è simile a quella di un trattamento diretto. Forse il trattamento diretto è più intenso ma, vi renderete conto con l'esperienza che quello a distanza funziona altrettanto bene, specialmente se a trattare una persona sono più persone.

C'è un concetto molto importante da tenere conto quando si trasmette Energia col (3°) Simbolo: chi la riceve deve essere d'accordo e consensiente. E' necessario quindi chiedere prima la sua approvazione, meglio ancora accordarsi sull'ora esatta in cui incominciare il trattamento cosicché il trattato si troverà in una situazione di completa ricettività e ne trarrà il massimo beneficio. Dobbiamo fare questo perché non tutti vogliono guarire o aprirsi e bisogna assolutamente rispettare la volontà altrui anche se può dispiacerci perché magari persone a noi care, ma ognuno ha la sua strada ed è sacrosanto lasciargliela percorrere senza interferenze.

Quando c'è la volontà da parte vostra e non vi è alcuna possibilità di contattare chi volete trattare, (per esempio qualcuno all'ospedale fuori conoscenza), mandate Reiki con la precisa intenzione che se l'interessato non lo vuole, l'Energia del Reiki vada all'Universo o a chi ne ha bisogno.

Il trattamento a distanza può risultare utile per trattare bambini e anche animali quando non stanno fermi, oppure per piante se ne hanno bisogno quando siamo in vacanza e perché è difficile trattarle direttamente. Potete anche trattare parti del vostro corpo che non riuscite a raggiungere con le mani come per esempio schiena, polmoni, reni. Sperimentate, non fermatevi soltanto a quello che vi viene insegnato, oltre che allievi diventate maestri di voi stessi ed esplorate ciò che il vostro cuore vi dice.

Il trattamento col (3°) Simbolo è chiaramente necessario quando chi vuole Reiki è lontano da noi: per fare questo è buona norma rispettare la regola dei 4 trattamenti in 4 giorni consecutivi. Ogni trattamento avrà la durata di 10/15 minuti. Niente vieta che i giorni, invece di quattro siano di più o che il trattamento sia più lungo, il trattamento sarà più efficace.

Trattamento Karmico.

Tornando al concetto di cui stavamo parlando prima, cioè che col (3°) simbolo si annulla il tempo, per meglio intendersi possiamo quindi inviare Energia al passato (come lo intendiamo noi, perché per l'Energia la differenza tra presente, passato e futuro non esiste) e cioè al nostro Karma. Mi rendo conto della portata di questo concetto che la nostra mente razionale può rifiutare e comunque non può concepire ma vi assicuro che col Secondo Livello Reiki questo è possibile. Possiamo quindi inviare Energia ad una situazione passata dove si sono verificate esperienze che hanno bloccato l'armonia del nostro divenire e così cominciare a sciogliere questi blocchi. Vi suggerisco sempre di inviare Reiki ad un periodo ben preciso (es. da 18 a 20 anni oppure ad un certo avvenimento del passato) dove crediamo aver vissuto un trauma, un blocco energetico, almeno sappiamo di cosa poi stiamo male e saperlo ci serve anche ad elaborarlo meglio.

Il trattamento Karmico non è una cosa da poco, esso va fatto per 21 giorni consecutivi ed ogni trattamento giornaliero avrà la stessa durata di un trattamento a distanza. Quando deciderete di farvelo, scegliete un periodo abbastanza favorevole perché questo trattamento può produrre un effetto quasi immediato di purificazione: nervosismo, tensione, rabbia o altri sentimenti possono venire fuori.

La prima volta che ho fatto uno ho dovuto interromperlo dopo 10 giorni: si erano create dentro di me molte tensioni, ero diventato nervoso e irascibile e vivendo un periodo di lavoro piuttosto stressante preferii interromperlo per poi riprenderlo da capo in condizioni migliori. Se qualcuno è incredulo, lo sperimenti.

Trattamento ad una situazione.

Possiamo trattare col Reiki anche situazioni. Questa pratica è molto efficace; i Buddisti lo fanno con la recitazione.

In poche parole possiamo trattare con l'Energia del Reiki situazioni in corso, situazioni che si verificheranno e anche nostri atteggiamenti disarmonici verso la vita.

Trattare una situazione vuol dire che, se per esempio dobbiamo avere un incontro importante e/o difficile, dobbiamo visualizzare la situazione e inviare Energia tramite il (3°) Simbolo a questa situazione. Nel caso di un incontro di lavoro, visualizzare una bolla con su scritto quando avverrà l'incontro e perché, o visualizzare la scena e poi ***inviare Energia per il nostro massimo beneficio***. Questo concetto è essenziale e importantissimo: l'Energia non fa assolutamente quello che voi volete ma carica e accelera un processo tendente ad ottenere ciò di cui avete bisogno; può coincidere con quello che voi desiderate ma talvolta non è detto.

Lo stesso concetto lo possiamo attuare verso di noi. Se abbiamo nei confronti dell'esistenza un atteggiamento negativo, per esempio se siamo troppo remissivi e non sappiamo farci valere, dopo essersi messi in contatto col nostro "Se" tramite la procedura che vedremo tra poco, visualizzatevi in quella situazione. Visualizzatevi, mentre vivete una situazione che generalmente vi mette in difficoltà. Naturalmente per cambiare atteggiamenti così forti e radicati in noi stessi oramai da anni, è necessario continuare per molto, molto tempo ad energizzare la situazione.

Se per esempio avete problemi col vostro partner, inviate Reiki alla situazione e per fare questo basta l'intenzione. Visualizzatevi col partner o mandate Reiki letteralmente "alla vostra situazione sentimentale". Il Reiki accellererà il processo, qualunque esso

sia, o vi aiuterà a ritrovare l'armonia o vi aiuterà a staccarvi. State quindi attenti a ciò che chiedete!

Nel caso invece di un fatto sporadico come un incontro che può essere anche sentimentale, i trattamenti da fare saranno diciamo "in preparazione" dell'incontro e quindi limitati nel tempo e comunque proporzionali all'importanza della situazione da affrontare.

Concludendo, possiamo usare questa pratica sia per sciogliere blocchi che ci portiamo dietro da anni e che ci impediscono di evolverci, sia per energizzare situazioni difficili che stiamo per affrontare o che stiamo vivendo in famiglia o con partner e amici.

Non si tratta di inviare Energia per cambiare il corso degli eventi ma di farci aiutare dalla forza del Reiki a superare gli ostacoli ed a armonizzarci nei confronti dell'esistenza.

Trattare i propri blocchi del passato, come ho già detto, può provocare una reazione di forte disagio interiore e/o fisico. Essa va attraversata con coraggio, accettata e condotta con osservazione di se stessi; solo così può avvenire la depurazione e lo scioglimento del nodo che vi provoca disarmonia e malessere.

Quando avrete acquisito esperienza e sicurezza, potrete anche trattare qualcuno o situazioni stando seduti in ufficio oppure passeggiando; a quel punto, avendo acquisito molta familiarità con le visualizzazioni, potete fare tutto mentalmente.

Per prima cosa dovrete imparare a tracciare i simboli con la mano perché essi entrino dentro di voi. Quando li sentirete completamente familiari, non troverete nessuna difficoltà a lavorare con essi solo mentalmente: non fa nessuna differenza riguardo alla loro efficacia.

Procedura del trattamento e distanza.

Come aiuto si può utilizzare una fotografia o un foglietto di carta scrivendo sopra il nome, cognome, anni e luogo di residenza della persona da trattare. Si può lavorare anche soltanto con le visualizzazioni. Personalmente preferisco lavorare con un pupazzo di peluche: si possono trattare facilmente anche le parti del corpo e non si rischia di perdere il contatto come con una visualizzazione. Se si perde il contatto, va rifatta la procedura da capo.

- Centratura del cuore.
- Prendete la foto o il pupazzo tra le vostre mani.
- Tracciate il (1°) sul pupazzo e prendete contatto con la persona dicendo il suo nome e visualizzandola.
- Tracciate con la mano prima il (3°) + mantra e poi il (1°) + mantra come sigillo.
- Ripetete la stessa operazione anche mentalmente.
-
- Adesso siete in contatto!

Mandate semplicemente Energia a tutta la persona che sta tra le vostre mani vedendola immersa nella luce che esce da esse o trattate soltanto una parte del suo corpo o un organo o fate un trattamento completo o mentale.

- Finito il trattamento che durerà 10/15 minuti tracciate il (1°) sulla foto.
- Sfregate le vostre mani per staccarvi e soffiare dentro di esse.
- Centratura del cuore e ringraziamento al Reiki.

State attenti a non perdere il contatto con la persona. Se vi siete distratti dovete rifare la procedura dall'inizio.

Non dimenticate di chiedere il permesso di inviare Reiki. Rispettate sempre la volontà di chi trattate. Non sempre la vostra volontà è identica alla sua. Il soggetto può avere delle ragioni sia consce che inconscie per non volere il vostro aiuto che voi potete non sapere.

Come ho detto prima il trattamento a distanza ha un'efficacia maggiore se chi riceve è in "ricezione" magari disteso in tranquillità su di un letto. Per questo è bene concordare l'ora in cui invierete Reiki. Può accadere che non potete rispettare l'orario: non c'è nessun problema. Fate il trattamento prima di quell'ora e date l'intenzione all'Energia del Reiki che arrivi all'interessato all'ora che avevate stabilito. Funziona esattamente come se invece foste sincronizzati. Oppure date l'intenzione che il Reiki arrivi quando il ricevente va a letto avendolo concordato prima. Con l'intenzione potete fare ciò che volete. Sperimentate tutto quello che state leggendo ricordandovi del potere enorme della vostra intenzione.

Potete ben capire leggendo questa dispensa il potere dell'intenzione; questo potere è lo stesso quando si tratta anche della vostra esistenza, della vita di tutti i giorni.

Siete voi che decidete come affrontare una situazione difficile che si presenta all'improvviso: con distacco e lucidità perché la vita è fatta così, o con rabbia e impeto stando sull'onda della reazione. Inutile dire qual è il modo migliore.

Con il trattamento a distanza si può fare un trattamento di guarigione al nostro pianeta Terra visualizzandola tra le nostre mani. L'orario per il trattamento alla Terra è stabilito ogni domenica alle ore 18 per circa 15 minuti.

Procedura del trattamento mentale a distanza.

- Dopo aver stabilito il contatto col (1°) e poi col (3°) + (1°) sia tracciati che visualizzati + relativi mantra, visualizzate la testa del ricevente nel vostro grembo o aiutatevi con un pupazzo.
- Visualizzate la mano destra sulla corona e la sinistra sotto la nuca.
- Visualizzate il (2°) e poi il (1°) come sigillo.
- Continuate come per un trattamento mentale.
- Finito il trattamento chiudete normalmente come un trattamento a distanza tracciando il (1°), sfregandovi poi le mani e soffiandovi dentro dando l'intenzione che vi separate da chi state trattando.

Quando fate un trattamento, diretto o a distanza, potete potenziarlo visualizzando spesso il (1°) simbolo o anche con tutti i Simboli del Secondo Livello. In questo caso un'ottima sequenza è: (1°), (3°), (1°), (2°), (1°). Questa sequenza la potete fare sulle posizioni che riterrete più opportune o anche su tutte.

Potete anche visualizzare i simboli colorati a secondo dei Chakra che trattate. Come ben sapete ogni Chakra ha il suo colore. Vi può succedere che fare un trattamento con

tutti i simboli sia troppo intenso, a quel punto continuate facendo soltanto il (1°) o anche senza quello come quando si fa con il Primo Livello.

Potete potenziare un trattamento facendo soltanto un (1°) su tutta la persona prima di iniziare. Sperimentate: l'esperienza, poi, vi detterà come meglio fare.

Ricordatevi che sempre che Reiki, come tutte le energie di guarigione, possono provocare un peggioramento delle condizioni del trattato. Questa è una cosa più che normale prima della guarigione, anzi è un segno che essa è in atto. C'è, per così dire, un'uscita di tossine specialmente se il problema è forte o cristallizzato da tempo. Personalmente mi ricordo che quando presi il Primo Livello, dopo una decina di giorni cominciai a stare malissimo a livello interiore e questo malessere durò per molto tempo.

In conclusione non dobbiamo assolutamente considerare il Reiki un rimedio allopatico come talvolta alcuni fanno. La sua Energia è una formidabile forza di guarigione di tutta la persona attraverso l'Amore e spesso prima di vedere la luce va attraversato e conosciuto il buio inteso, sia fisico che spirituale.

IMPORTANTE: quando tracciate i Simboli con la mano, assicuratevi che essi non possano essere riflessi da specchi o superfici riflettenti. Conosciamo il loro potere così come vi sono stati insegnati ma allo specchio risultano capovolti e potrebbero assumere forme/energia di cui non conosciamo gli effetti.

Voglio altresì ricordarvi che nonostante siano stati ampiamente pubblicati, i Simboli Reiki sono sacri e vanno tracciati o mostrati soltanto in presenza di persone che hanno il Secondo Livello e non devono essere rappresentati graficamente né pronunciati a vanvera.

Ciò non risponde ai dettami di una fede religiosa ma perché i Simboli possiedono una carica energetica estremamente forte, ed utilizzarli nel modo sbagliato, oltre che essere inutile, rischia di mettere in moto energie che non si è magari in grado di indirizzare in maniera appropriata.

Vi auguro tutto ciò di cui avete bisogno. Con Amore